

Dentro la musica in Russia

Lezione 7

Pëtr Il'ič Čajkovskij

Prima parte



UTE - SAN DONATO
Anno Accademico 2022-2023

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840 – 1893)

(Pyotr Ilyich Tchaikovsky)

- ❑ Terzo di sette figli: padre ingegnere minerario ucraino; madre di nobili origini francesi.
- ❑ A 5 anni inizia lo studio del pianoforte dimostrando subito la sua attitudine musicale.
- ❑ A 10 anni è ammesso alla scuola di Giurisprudenza di San Pietroburgo che frequentò per 9 anni con risultati mediocri.
- ❑ Strinse sincere amicizie ma si manifestarono anche le prime debolezze umane (omosessualità, vizi del fumo e del bere).



Studi e altri interessi

- ❑ Nella scuola prese anche lezioni di canto corale (aveva una bella voce bianca).
- ❑ A 10 anni assistette all'opera *Una vita per lo zar* di Glinka e a 16 anni assistette all'opera *Don Giovanni* di Mozart e ne rimase sconvolto. *(Dirà di essere stato condotto in un mondo di bellezza artistica dove dimorano solo i geni più grandi).*
 - ❑ Superati bene gli esami, lavorò svogliatamente per 3 anni presso il Ministero di Grazia e Giustizia.



Instancabile viaggiatore

- ❑ Il lavoro presso il Ministero di Grazia e Giustizia gli permise di viaggiare spesso.
- ❑ A 21 anni fece il primo viaggio all'estero visitando Germania, Belgio, Parigi e Londra dove fece vita mondana e assistette a spettacoli teatrali, a concerti, a opere e a balletti che gli sarebbero serviti in futuro per la sua attività di musicista.
- ❑ Čajkovskij fu un viaggiatore instancabile per tutta la vita.

Le prime composizioni

- ❑ Dai 21 ai 25 anni continua gli studi musicali con N. Zarembo prima presso la Società Musicale Russa e poi al conservatorio di San Pietroburgo con Anton Rubinštein.
- ❑ Furono di quegli anni le prime composizioni orchestrali di qualche rilievo.
 - ❑ Come saggio finale al conservatorio mise in musica *l'Ode alla Gioia* di Schiller per soli, coro e orchestra.
 - ❑ Compose 2 Ouverture da concerto in Fa magg (1865) e in Do min (1866).
 - ❑ A 26 ai anni fu nominato professore di teoria e armonia al nuovo conservatorio di Mosca, carica che conservò per 10 anni.



Le prime composizioni di rilievo

- ❑ Tra le prime composizioni di rilievo ci sono:
 - ❑ Opera «Voievoda» op. 3 (1868)
 - ❑ «Sneguročka» (La fanciulla di neve) op. 12 (1873)
 - ❑ Sinfonia n. 1 in Sol min. op. 13 «Sogni d'inverno» (1866)
 - ❑ Sinfonia n. 2 in Do min. op. 17 «Piccola Russia» (1872)
 - ❑ Opera «Il fabbro Vakula» op. 14 (1874) rielaborata nel 1885 col titolo «Stivaletti»
 - ❑ Ouverture «Festival» in Re su inno nazionale danese per orchestra op. 15 (1866)
 - ❑ Fantasia sinfonica «La tempesta» in Fa min. su Shakespeare op. 18 (1873)
 - ❑ Varie composizioni per pianoforte

Rapporti col Gruppo dei Cinque

- ❑ Čajkovskij tentò una mediazione fra il gusto occidentale e l'ispirazione popolare russa mantenendosi sempre fedele ad un concetto di musica universale.
- ❑ I rapporti con il “Gruppo dei Cinque” furono spesso tesi, specialmente con M.P. Musorgskij, che vedeva in Čajkovskij un esponente moscovita aristocratico e salottiero.
- ❑ Buona l'intesa con N. Rimskij-Korsakov che si accostò alla musica occidentale sotto la guida di Čajkovskij.
- ❑ Buoni rapporti anche con A. Balakirev.

P.I. Čajkovskij: *“Romeo e Giulietta”*

Ouverture - Fantasia

- ❑ Tra le composizioni di quel periodo c'è l'Ouverture - Fantasia *“Romeo e Giulietta”* da William Shakespeare (1869-70) il cui soggetto gli fu suggerito da M.A. Balakirev a cui è anche dedicata.
- ❑ Prima esecuzione a Mosca nel febbraio 1870 diretta da Nicolai Rubinstein.
- ❑ Un mese dopo la diresse A. Balakirev che non ne fu soddisfatto e suggerì delle modifiche a Čajkovskij.
- ❑ La nuova versione (la terza, definitiva) è del 1880.



(L'Ouverture è in Forma-sonata)

La forma della Ouverture – Fantasia “

- ❑ L' introduzione inizia col tema di Frate Lorenzo che è un ampio corale in stile tra occidentale e ortodosso russo.
- ❑ L' Allegro dell' esposizione è basato su 2 temi. Il primo, corto e brutale, riflette l'odio mortale tra Capuleti e Montecchi, il secondo, passionale e tenero, descrive l'amore tragico senza speranza tra Romeo e Giulietta.
- ❑ Nello sviluppo si contrastano i temi di Frate Lorenzo e quello dell'odio.
- ❑ Il tema di Romeo e Giulietta ritorna nella ripresa in forte crescendo seguito da quello dell'odio.
- ❑ Una coda riprende variato il tema dell'amore accompagnato da un nuovo corale sottolineato da un cupo rullo di timpani come una marcia funebre.



Nuove composizioni

- ❑ Negli anni 1874-76 si allontana progressivamente dall'utilizzazione dei temi popolari.
- ❑ Nel 1874-75 compose il "*Concerto n. 1 per pianoforte ed orchestra op. 23*" (il migliore dei 3 concerti per pianoforte ed orchestra).
- ❑ Dell'anno successivo è il balletto "*Il lago dei cigni*" op. 20 rappresentato a Mosca nel 1877 con esito negativo. Ebbe successo con la riedizione postuma del 1895 per opera del coreografo M. Petipa.
- ❑ Sono degli anni 1874-76: la "*Sinfonia n. 3*", la "*Fantasia sinfonica Francesca da Rimini (da Dante)*", la "*Marcia slava*" op.31, il *Secondo* e il *Terzo quartetto per Archi*.



P.I. Čajkovskij: *Concerto n. 1 in Si bem. min. per pianoforte e orchestra op.23*

- ❑ Composizione terminata nel dicembre 1874 e revisionata nel 1879 e nel 1888.
- ❑ Čajkovskij non era pianista e quindi sottopose la prima versione della partitura a Nicolaj Rubinštein per avere un parere sulla tecnica virtuosistica pianistica (difficoltà, effetti, ecc.): ottenne una critica severa.
- ❑ In seguito Rubinštein cambiò parere e fu uno dei migliori esecutori del concerto.
- ❑ Questa è una delle composizioni più note tra tutti i concerti per pianoforte.



Prime esecuzioni e versione definitiva

- ❑ La prima esecuzione della versione originale fu a Boston il 25 ottobre 1875 con Hans von Bülow al piano e con la direzione di Benjamin Johnson Lang.
- ❑ La prima esecuzione in Russia fu il 13 novembre 1875 (OS 01 novembre) a San Pietroburgo col pianista russo Gustav Kross e direttore ceco Eduard Nápravík.
- ❑ La versione normalmente suonata è quella del 1888.
- ❑ La differenza più importante tra la versione originale e l'ultima è che nella introduzione la parte del pianista, sulla quale gli archi suonano il Tema principale, erano scritti come arpeggi anziché come accordi.

Movimenti, strumenti e durata

- ❑ Il Concerto è in tre movimenti:
 - I. Allegro non troppo e molto maestoso – Allegro con spirito [Si bem. min. – Si bem. magg.]
 - II. Andantino semplice – Prestissimo – Tempo I [Re bem. magg.]
 - III. Allegro con fuoco – Molto meno mosso – Allegro vivo [Si bem. min. – Si bem. magg.]

- ❑ L'orchestra comprende:

pianoforte solista / 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti in Si bem.,
2 fagotti / 4 corni in Fa, 2 trombe in Fa, 3 tromboni (2 tenori,
1 basso) / timpani / archi /

- ❑ Durata del concerto:

Dai 30 ai 36 minuti

I tre movimenti del concerto

- L'Introduzione (*Allegro non troppo e maestoso*) è il momento più noto del concerto: dopo l'intervento evidente dei corni con scale discendenti, c'è un'ampia melodia suonata dagli archi e accompagnata da possenti accordi del pianoforte sviluppata da una brillante cadenza e ripresa con denso accompagnamento pianistico. (Come in una forma-sonata).
- Il primo Movimento (*Allegro con spirito*) si basa su tre temi: il primo ritmato da ottave del pianoforte si ispira ad una popolare canzone ucraina (*Il canto dei ciechi*); il secondo affidato ai legni è un tema mesto, il terzo, suonato dagli archi è un mormorio lirico con ricche armonie. Nello sviluppo l'orchestra e il pianoforte a volte si contrappongono su un piano di parità nella densità sonora di una sinfonia a volte dialogano in sottili sfumature. La cadenza mette in risalto le note acute del pianoforte.

I tre movimenti del concerto

- Il secondo Movimento è in tre *parti* (*Andantino semplice - Prestissimo - Tempo I*). Inizia con una cantilena del flauto su archi pizzicati che richiama melodie di Chopin mentre il *Prestissimo* ha un andamento giocoso e vivace privo di drammaticità. Ritorna la cantilena della prima parte.
- Il terzo Movimento (*Allegro con fuoco*) è ispirato a temi di danze folcloristiche russe. Potrebbe essere un quadro coreografico condiviso tra danze popolari e balletto classico. C'è ancora un saltellante canto ucraino nel primo tema che nello sviluppo, passando dal solista all'orchestra si alterna a quello di una melodia che prefigura certe pagine del balletto «La bella addormentata».



Il primo balletto

- A 35 anni Čajkovskij si dedica ad un genere allora trascurato: la musica di balletto a cui dovrà buona parte della sua fama.
- Nel 1877 al Bol'soi di Mosca va in scena "Il Lago dei cigni" op. 20 scritto 2 anni prima, in cui viene fatto uso intensivo del "leitmotiv" e delle "tonalità" e prestata particolare cura nella strumentazione.



P.I. Čajkovskij *Il Lago dei cigni* op. 20

(Trama originale del Balletto)

- ❑ Atto 1°. Festeggiamenti per compleanno di Sigfrido. Auguri dai contadini. Arriva la regina madre ed esorta il figlio a scegliere la sposa tra le invitate al ballo del giorno dopo. Seguono festeggiamenti.
- ❑ Atto 2°. In un lago nuotano dei cigni. Sono delle fanciulle stregate dal mago Rothbart che assumono le sembianze umane solo di notte.
 - ❑ Sigfrido si innamora, ricambiato, di Odette e la invita al ballo. All'alba le fanciulle ritornano cigni.



P.I. Čajkovskij *Il Lago dei cigni* op. 20

(Trama originale del Balletto)

- ❑ Atto 3°. Arrivano gli invitati ma Sigfrido si rifiuta di scegliere tra le ragazze. Uno squillo di tromba annuncia l'arrivo del mago Rothbart e della figlia Odille che ha assunto le sembianze di Odette ed è vestita di nero. Odille seduce Sigfrido e la presenta alla madre come futura sposa. Rothbart, si dilegua. Sigfrido scopre l'inganno e poi scorge Odette in lontananza.
- ❑ Atto 4°. Odette morente piange disperata. Sigfrido tenta di salvarla. Ma le acque del lago inghiottono i due amanti. Si alzano in volo due cigni bianchi.



La Suite da *Il Lago dei cigni* op. 20

- ❑ Dal Balletto è stata tratta una Suite che comprende al massimo 7 brani ordinati liberamente (non messi insieme da Čajkovskij) tra cui:
- ❑ Introduzione (breve) che anticipa il contenuto romantico della leggenda delle donne trasformate in cigni;
- ❑ Valzer, languido e trascinate che anima la festa nel castello dove si celebra la festa per il passaggio alla maggiore età di Sigfrido;
- ❑ Danza dei cignetti, passo a quattro;
- ❑ Danza della regina dei cigni (danza di Odette) con virtuosismi di un violino e di un violoncello.

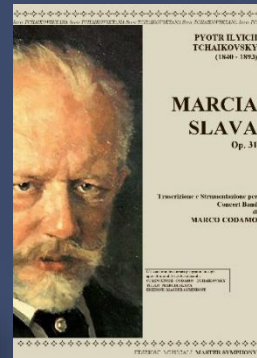
La Suite da *Il Lago dei cigni* op. 20

- ❑ Scena che descrive il momento in cui Sigfrido e Odette dichiarano il proprio amore (melodia dell'oboe) ma devono separarsi per l'arrivo dell'alba e Odette deve tornare al lago per assumere le sembianze di cigno.
- ❑ Danza ungherese (czárdás). Festa nel castello dove Sigfrido deve scegliere la sposa: dopo un'introduzione solenne si scatena il ballo.
- ❑ Scena dell'Epilogo in cui l'orchestra descrive la disperazione di Odette che si sente tradita, lo scatenarsi di un temporale, il ritorno del sereno e l'arrivo di Sigfrido che conferma il suo amore per Odette.



P.I. Čajkovskij *Marcia slava op. 31*

- ❑ Composta nel 1876 su richiesta dell'amico Nicolaj Rubinštein che la diresse la prima esecuzione in un concerto di beneficenza a favore dei soldati feriti durante la guerra serbo-turca.
- ❑ Grande entusiasmo nel pubblico.
- ❑ Inizia con una malinconica aria serba annunciata piano dai violini ma acquista vigore fino ad un carattere trionfale.
- ❑ Dopo una parentesi danzante di festa popolare si presenta l'inno zarista intonato cupamente dagli strumenti gravi.
- ❑ Ritorna l'aria serba, poi un episodio leggero e quindi conclusione in modo solenne con l'inno zarista.



FINE LEZIONE 7

